

IL PROVVEDIMENTO DI INTERGEEA

Prestiti a interessi zero ai 300 addetti per far fronte all'impatto economico

Fino a 2 milioni di euro di prestiti a interessi zero per 300 dipendenti come misura per far fronte all'impatto economico dell'emergenza Covid-19. Questo è l'ultimo provvedimento deciso da Intergea, gruppo torinese di rivendita automobilistica che conta tra i suoi concessionari Autoingros, Logica, Theorema, Forza e Tecnogest. La misura si somma alle altre già messe in campo per fronteggiare l'attuale situazione di crisi legata alla

pandemia. Una le prime approvate, per esempio, ha portato all'anticipo delle provvigioni di marzo e aprile per gli agenti della compagnia assicurativa Nobis Filo diretto e una polizza assicurativa per tutti i 600 lavoratori del gruppo auto che prevede indennità e diarie da ricovero in caso di degenza ospedaliera o isolamento domiciliare. Una copertura estesa gratuitamente anche a tutti gli assicurati della compagnia.

«Le famiglie hanno bisogno di liquidità e ne hanno bisogno adesso per fronteggiare le spese correnti, mutui, affitti, bollette» ha spiegato Alberto Di Tanno, presidente del Gruppo Intergea e di Nobis Filo diretto assicurazioni. «Le misure restrittive che stiamo vivendo - ha aggiunto Di Tanno - per quanto necessarie al fine di contenere il virus, stanno mettendo a dura prova le imprese, piccole e grandi, e tutti i lavoratori. Come azienda che opera



L'automotive cerca soluzioni per far fronte all'emergenza

nel mercato libero dell'automotive, abbiamo adottato questa forma di aiuto per i nostri dipendenti. È un impegno concreto e solidaristico che arriva là dove il sistema creditizio è

ancora imbrigliato in rigidi parametri burocratici» Nello specifico si tratta di un prestito che varia, per chi ne fa richiesta, tra i 5 mila e i 10 mila euro a dipendente a tasso zero, da re-

stituire anche in dieci anni, a partire dal 2021».

Inoltre, tutte le concessionarie del gruppo Intergea hanno attivato le necessarie misure di prevenzione previste dai decreti emanati dal governo. «Gli autosaloni si stanno attrezzando e sono pronti a riaprire anche intensificando le protezioni di sicurezza, non appena sarà superato il blocco» ha spiegato Di Tanno, sottolineando come le concessionarie si siano già munite di paratie di separazione con il pubblico, mascherine e prodotti igienizzanti. «Anche gli spazi - ha quindi concluso - sono stati modulati e ripensati per mantenere le adeguate distanze precauzionali in vista della cosiddetta "fase 2"». L.D.P. —